

La spinta delle semplificazioni sul superbonus

Interventi attivati prima e dopo il 3 giugno 2021

■ = 1.000

Fino al 3 giugno '21

L'EFFETTO SUL TOTALE DEGLI INTERVENTI

NUMERO INTERVENTI

18.560



INVESTIMENTI ATTIVATI

2,5 mld €



Fino al 31 agosto '21

37.128



5,7 mld €



Incremento %

+100%

+130%

Fonte: Elab. Funzione pubblica su dati Enea

L'EFFETTO IN TERMINI DI NUOVI INTERVENTI ATTIVATI

NUOVI INTERVENTI

12.795



Dal 4 marzo '21 al 3 giugno '21

NUOVI INVESTIMENTI

1,8 mld €



Dal 4 giugno '21 al 31 agosto '21

18.568



3,2 mld €



Incremento %

+45,1%

+77,5%

La corsa del superbonus: in tre mesi valori su del 130%

Effetto-semplificazioni. Interventi raddoppiati e 3,2 miliardi di nuovi investimenti fra giugno e agosto. Gli ingegneri: «Effetto dell'addio alla doppia conformità». Per l'Ance «misura da estendere alle imprese»

Gianni Trovati

Il contatore del superbonus segna una drastica accelerazione estiva, e aggiorna profondamente lo scenario che si presenta alla vigilia della nuova battaglia autunnale sulla proroga al 2023. I dati disaggregati, fin qui inediti, la misurano con incrementi a tre cifre: i mesi di giugno, luglio e agosto hanno visto un raddoppio secco nel numero di interventi interessati dallo sconto fiscale del 110%, passati dai 18.650 totalizzati nell'intero periodo precedente ai 37.128 conteggiati a fine agosto. E la corsa è stata anche più rapida nei valori in gioco, segno che l'impennata estiva ha coinvolto lavori mediamente più grandi: in termini di peso economico, infatti, il conteggio che arriva a 5,69 miliardi segna un +130% rispetto ai numeri di fine maggio.

Una dinamica del genere, confermata dall'analisi congiunturale per trimestre che a giugno-agosto indica un +45,1% nel numero di cantieri e un +77,5% nel loro valore, è destinata inevitabilmente a rendere ancora più pressante la richiesta di mettere mano subito all'estensione temporale della misura; e a moltiplicare l'impegno richiesto al ministero dell'Economia per far quadrare i conti.

«La semplificazione è arrivata fi-



Boom di cantieri.

Gli interventi grazie al bonus sono praticamente raddoppiati

trata in vigore del decreto del 31 maggio sulle semplificazioni (Il Df 77). Che ha dato ossigeno al risveglio di un mercato rimasto al debutto sonnacchioso e lontano dalle stime elaborate all'inizio dalla Ragioneria generale dello Stato.

«Le nostre proiezioni aggiornate indicano che a fine anno dovremmo arrivare vicini agli 8 miliardi di investimenti avviati», ragiona Flavio Monosilio che dirige il Centro studi dell'Associazione nazionale dei co-

formità che nel primo periodo hanno bloccato più del 50% degli interventi che si candidavano. La nuova impostazione che chiede ai progettisti di concentrarsi sulla sostanza degli interventi libera energie senza tradursi in una sanatoria, e questo è l'equilibrio migliore».

Su una linea analoga i tecnici, che chiedono di spingersi oltre: «I dati traducono in pratica quello che sostenevamo da tempo - dice Armando Zambrano, che presiede il consiglio nazionale degli ingegneri - e indicano che il modello va esteso, anche per ragioni di coerenza operativa: la Cila semplificata va applicata a tutti i bonus, e bisogna lavorare a un superamento strutturale dell'attuale doppia conformità intervenendo sul Testo unico sull'edilizia».

Il dibattito sulla proroga è destinato insomma a tornare presto a dominare la scena, quando nelle prossime settimane entrerà nel vivo la definizione della legge di bilancio in cui il governo stesso ha promesso di inserire l'estensione del 110% al 2023. Ma le questioni di calendario saranno accompagnate dalle spinte per replicare il «modello 110%». «Alcune piccole difformità sono endemiche e superabili senza alcun condono perché non hanno impatto urbanistico», che evidenzia le ricadute strutturali del

nalmente a casa degli italiani sbloccando migliaia di pratiche che erano rimaste impigliate nella rete della cattiva burocrazia», esulta il ministro per la Pa Renato Brunetto sottolineando la contemporaneità fra il balzo segnato dai monitoraggi Enea e l'en-



Le proiezioni indicano che a fine anno si dovrebbe arrivare vicini agli 8 miliardi di investimenti avviati

struttori ed è quindi concentrato a tastare continuamente il polso a una delle misure più promettenti per il settore. «L'effetto semplificazioni potrebbe intensificarsi nei prossimi mesi - spiega - grazie al superamento dei vincoli legati alle piccole dif-

superbonus: «Ha creato una nuova filiera - dice - con investimenti importanti che per essere sostenuti hanno bisogno della proroga e dell'ampliamento della misura al mercato delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA